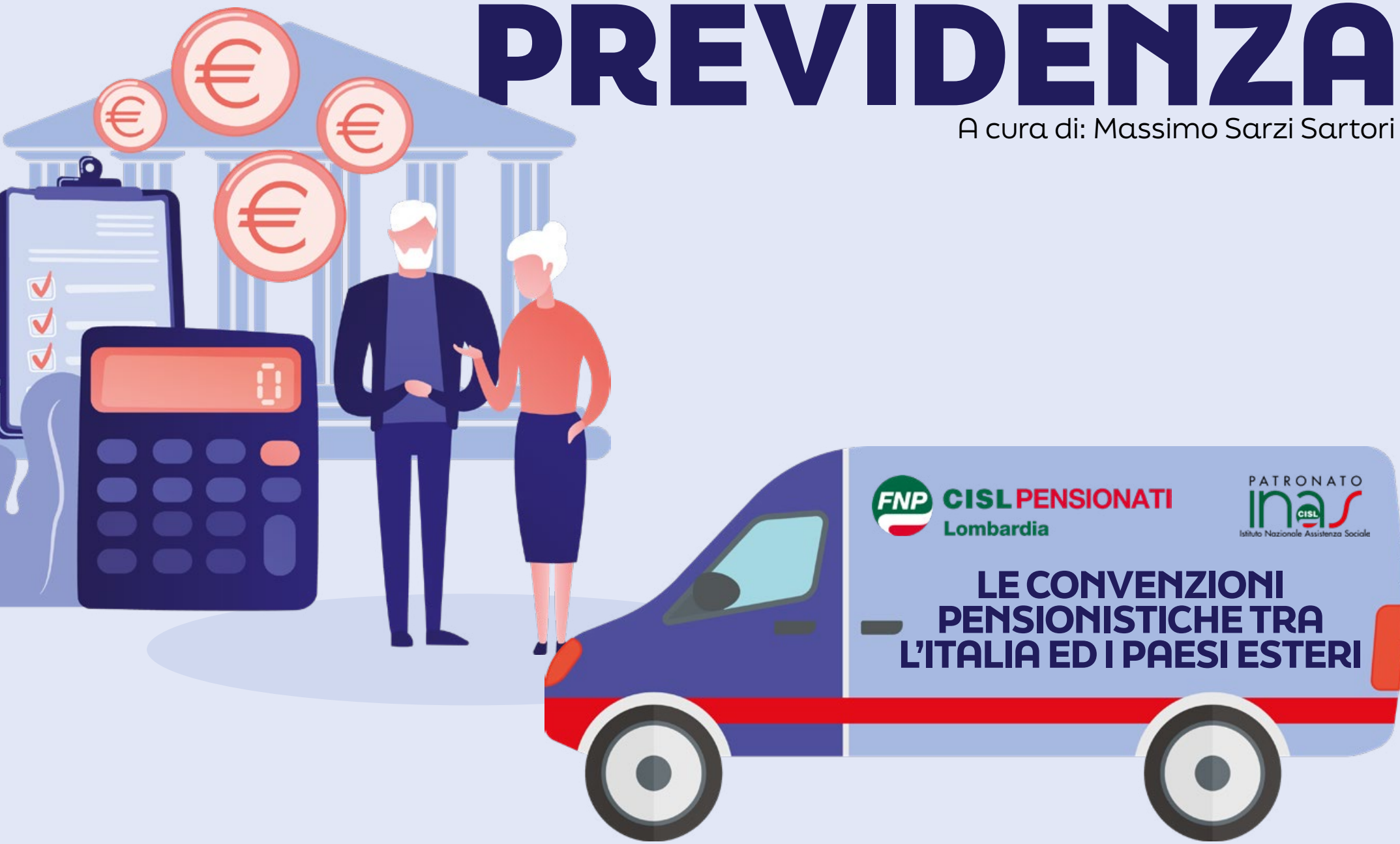


IL CORRIERE DELLA N. 3/2026 PREVIDENZA

A cura di: Massimo Sarzi Sartori





LE CONVENZIONI PENSIONISTICHE TRA L'ITALIA ED I PAESI ESTERI

Adesso, come in passato, molti lavoratori italiani si trasferiscono all'estero per lavorare. Così come molti cittadini di stati esteri emigrano in Italia per lavoro. Cosa succede a questi lavoratori quando, sommando le contribuzioni Italiane ed estere, matureranno i requisiti per accedere alla pensione?. Vediamo quindi quali sono le regole previdenziali (solo per quanto riguarda le pensioni) in vigore oggi:

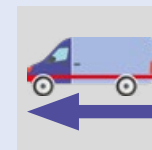




Stati che applicano il regolamento in regime UE di sicurezza sociale

Le persone che possono far valere periodi di lavoro e di conseguenza contributi pensionistici versati sia in Italia che nei paesi che applicano il regolamento UE (stati dell'Unione Europea più quelli dello Spazio Economico Europeo, il Regno Unito e la Svizzera), possono totalizzare i diversi spezzoni di periodi contributivi al fine di perfezionare il requisito contributivo necessario a maturare il diritto a pensione. Le pensioni possono essere quelle anticipate, di vecchiaia, ai superstiti, di invalidità, ecc., se previste dai singoli stati ed in base ai requisiti e condizioni dettate dalle rispettive normative previdenziali. Per poter totalizzare ed ottenere la pensione da uno Stato occorre che l'interessato possa far valere almeno un anno di contribuzione (52 settimane), se il periodo dovesse essere inferiore viene comunque considerato ma solo dallo Stato nel quale è presente il maggior numero di contributi. Occorre precisare che è prevista la totalizzazione multipla, cioè è possibile sommare i periodi di contribuzione versati in due o più stati, sempre che i periodi non siano sovrapposti. Facciamo un esempio: in Italia oggi per ottenere la pensione di vecchiaia occorrono 20 anni di contributi ed un'età di 67 anni, ipotizziamo che un lavoratore abbia lavorato 10 anni in Italia, 1 in Francia e 9 in Germania.

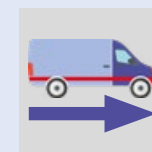
CONTINUA





Totalizzando i vari periodi di lavoro si ottengono 20 anni, quindi in Italia l'interessato avrà diritto alla pensione di vecchiaia al compimento dei 67 anni, ma otterrà dall'Italia soltanto un importo di pensione rapportato ai 10 anni di contributi versati e determinato secondo le regole del nostro sistema di calcolo. Se le legislazioni della Francia e della Germania prevedono il diritto alla pensione con almeno 20 anni di contributi, l'interessato potrà richiedere anche a questi due stati la pensione in base all'età prevista dai rispettivi ordinamenti pensionistici. Ogni singolo stato erogherà una quota di pensione proporzionata ai contributi che sono stati versati e determinata in base alle proprie regole di calcolo. Di seguito le età pensionabili oggi previste.

CONTINUA

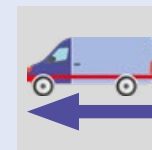




Stati che applicano il regolamento in regime UE di sicurezza sociale e Regno Unito

STATO	UOMINI	DONNE
AUSTRIA	65	61
BELGIO	66	66
BULGARIA	64A 8M	62A 4M
CIPRO	65	65
CROAZIA	65	63A 9M
DANIMARCA	67	67
ESTONIA	64A 9M	64A 9M
FINLANDIA	64A 6M	64A 6M
FRANCIA	62A 6M	62A 6M
GERMANIA	66A 2M	66A 2M
GRECIA	67	67
IRLANDA	66	66
ISLANDA	67	67
LETTONIA	65	65
LIECHTENSTEIN	65	65
LITUANIA	64A 10M	64A 8M

STATO	UOMINI	DONNE
LUSSEMBURGO	65	65
MALTA	64	64
NORVEGIA	67	67
OLANDA	67	67
POLONIA	65	60
PORTOGALLO	66A 4M	66A 4M
REGNO UNITO	66	66
REPUBBLICA CECA	64A 4M	64A 4M
ROMANIA	65	62A 4M
SLOVACCHIA	64	64
SLOVENIA	65	65
SPAGNA	65	65
SVEZIA	65	65
SVIZZERA	65	64A 3M
UNGHERIA	65	65

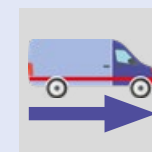




Stati extra regime UE convenzionati bilateralmente con l'Italia

L'Italia ha stipulato negli anni passati (es. col Brasile dal 1960) diversi accordi/convenzioni con paesi extra UE per ottenere il diritto alle prestazioni previdenziali, l'ultimo accordo è stato firmato l'anno scorso con l'Albania. A differenza di quanto avviene coi paesi della UE, non tutti gli accordi o convenzioni bilaterali, prevedono la multilateralità con paesi terzi. Con alcuni Stati extra UE il diritto alla pensione si ottiene totalizzando solo i periodi assicurativi accreditati in Italia con quelli dello stato estero convenzionato (alcuni es.: U.S.A., Brasile, Australia, Venezuela, ecc.), invece con altri Stati è possibile totalizzare anche i periodi assicurativi versati presso paesi terzi ma che siano legati a loro volta da convenzioni od accordi sia con l'Italia sia con lo stato estero convenzionato (es.: Uruguay, Tunisia, Canada, ecc.). Inoltre, a differenza del regolamento UE, occorre tenere presente che quasi tutti gli accordi previdenziali con questi stati extra UE non prevedono la possibilità di totalizzare i contributi esteri con quelli versati nella gestione previdenziale dei dipendenti pubblici (ex INPDAP), le uniche eccezioni sono: Israele, Turchia e Albania.

CONTINUA

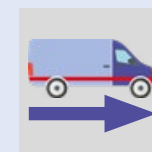




In linea di massima per poter effettuare la totalizzazione è previsto che sia stato versato in Italia e nel paese estero almeno un anno di contribuzione (52 settimane), ma vi sono alcuni stati che prevedono anche una sola settimana di contribuzione, ad esempio il Brasile, l'Uruguay, mentre negli USA, occorrono almeno 78 settimane di assicurazione statunitense per poter totalizzare i periodi assicurativi. In definitiva, a differenza di quanto prevede il regolamento UE, non vi è una regola uguale con tutti gli Stati; occorre verificare ogni volta le condizioni dettate dai vari accordi.

L'assicurato che totalizzerà i periodi assicurativi riceverà una pensione dall'Italia in base alle nostre regole previdenziali previste per il diritto ed il calcolo, analogamente riceverà una pensione dallo Stato estero convenzionato secondo le regole vigenti in quello stato estero. L'elenco riposta gli stati con quali l'Italia ha stretto accordi previdenziali e l'età per la pensione di vecchiaia.

CONTINUA

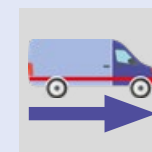




STATI CONVENZIONATI EXTRA UE

STATO	UOMINI	DONNE
ALBANIA	65	61A 10M
ARGENTINA	65	60
AUSTRALIA	67	67
BOSNIA ERZEGOVINA	65	65
BRASILE	65	62
CANADA	65	65
CAPOVERDE	65	60
ISRAELE	67	63
JERSEY C. J.	66	66
KOSOVO	65	65
MACEDONIA NORD	64	62
MOLDOVA	63	61A6M

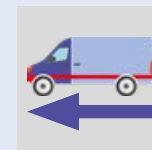
STATO	UOMINI	DONNE
MONTENEGRO	65	63
P. DI MONACO	65	65
QUEBEC	65	65
SAN MARINO	66	66
SANTA SEDE	67	67
SERBIA	65	63A 10M
TUNISIA	60	60
TURCHIA	60	58
URUGUAY	60	60
U.S.A.	66A 10M	66A 10M
VENEZUELA	60	55





Stati non convenzionati

Gli Italiani che hanno avuto un rapporto di lavoro dipendente all'estero in paesi con i quali l'Italia non ha stretto accordi bilaterali in materia previdenziale, non possono totalizzare i periodi contributivi esteri, possono però riscattarli. Questa possibilità è naturalmente onerosa per l'interessato, consente però al richiedente di coprire i vuoti contributivi corrispondenti al periodo di lavoro prestato all'estero allo scopo di maturare i requisiti per accedere alla pensione in Italia e contestualmente incrementarne l'importo. Per inoltrare la domanda di riscatto l'interessato deve dimostrare l'esistenza del rapporto di lavoro esibendo attestati/documenti di assunzione, buste paga ed ogni altra documentazione originale e dell'epoca che attesti la reale durata e la tipologia del rapporto di lavoro. Se accettato dall'INPS, il riscatto potrà essere versato anche parzialmente cioè l'interessato potrà pagare solo i contributi utili a perfezionare il diritto alla pensione.





Attenzione

Per accertare il diritto con la totalizzazione dei periodi italiani ed esteri e per l'inoltro delle domande di pensione anche nei paesi esteri, l'interessato può rivolgersi alle sedi del nostro patronato INAS della CISL e in quelle della FNPCISL presenti sul territorio.

Elenco delle Sedi Territoriali FNP CISL Lombardia



Elenco delle Sedi Provinciali INAS Lombardia





Sedi Territoriali FNP CISL Lombardia

FNP CISL CREMONA

Via Dante, 121
26100 Cremona CR
Tel 0372/413426
Fax 0372/457968
fnp.assedelpo@cisl.it

FNP CISL MANTOVA

Via Torelli, 10
46100 Mantova MN
Tel 0376/352237
pensionati.mantova@cisl.it

FNP CISL BERGAMO

Via Giovanni Carnovali, 88
24126 Bergamo BG
Tel 035/324260
Fax 035/324268
fnp.bergamo.sebino@cisl.it

FNP CISL BRESCIA VALLECAMONICA

Via Altipiano D'Asiago, 3 25128
Brescia BS
Tel 030/3844630
Fax 030/3844631
pensionati.brescia@cisl.it

FNP CISL COMO

Via Rezzonico, 34
22100 Como CO
Tel 031/304000-72
Fax 031/301974
pensionati.laghi@cisl.it

FNP CISL VARESE

Via B. Luini, 5
21100 Varese VA
Tel 0332/240115
pensionati.laghi@cisl.it

FNP CISL MILANO METROPOLI

Via Alessandro Tadino, 23
20124 Milano MI
Tel 02/20525230
Fax 02/29523683
pensionati.milano@cisl.it

FNP CISL MONZA

Via Dante Alighieri, 17
20900 Monza MB
Tel 039/2399219
Fax 039/2300756
fnp.brianza.lecco@cisl.it

FNP CISL LECCO

Via Besonda Inferiore, 11
23900 Lecco LC
Tel 0341/275667
Fax 0341/275440
fnp.brianza.lecco@cisl.it

FNP CISL PAVIA

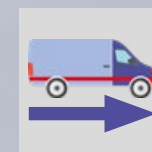
Via Alessandro Rolla, 3
27100 Pavia PV
Tel 0382/530554
Fax 0382/2539169
pensionati.pavialodi@cisl.it

FNP CISL LODI

P.le Forni, 1
26900 Lodi LO
Tel 0371/5910219
pensionati.pavialodi@cisl.it

FNP CISL SONDRIO

Via Bonfadini, 1
23100 Sondrio SO
Tel 0342/527814 - 0342/527814
Fax 0342/527891
pensionati.sondrio@cisl.it





Sedi Provinciali INAS Lombardia

INAS BERGAMO

Via G. Carnovali, 88 (C.P. 24)
24126 Bergamo BG
Tel. 035/324200
bergamo@inas.it

INAS BRESCIA

Via Altipiano d'Asiago, 3
25128 Brescia BS
Tel. 030/3844511
brescia@inas.it

INAS BRIANZA (Monza)

Via Dante, 17/A
20900 Monza MB
Tel. 039/2399206
monza@inas.it

INAS COMO

VIA REZZONICO, 34/A
22100 Como CO
Tel. 031/307089
como@inas.it

INAS CREMONA

Via Dante, 121
26100 Cremona CR
Tel. 0372/596834
cremona@inas.it

INAS LODI

Piazzale Giovanni Forni, 1
26900 Lodi LO
Tel. 0371/5910215
lodi@inas.it

INAS LECCO

Via Besonda Sup. 11
23900 Lecco LC
Tel. 0341/287221
appuntamenti.lecco@inas.it

INAS MANTOVA

Via Torelli, 10 (Quartiere Valletta Valsecchi)
46100 Mantova MN
Tel. 0376/352273
mantova@inas.it

INAS MILANO

Via Benedetto Marcello, 18
20124 Milano MI
Tel. 02/29525021
milano@inas.it

INAS PAVIA

Via Rolla, 3
27100 Pavia PV
Tel. 0382/531280
pavia@inas.it

INAS SONDRIO

Via Bonfadini, 1 (P.LE STAZIONE)
23100 Sondrio SO
Tel. 0342/527830
sondrio@inas.it

INAS VARESE

Via B. Luini, 8
21100 VARESE VA
Tel. 0332/283601
varese@inas.it

